

Fortis, Rava, Tittoni, Ferrara, Maiorana e Morelli-Gualtierotti; dei sotto-segretari Marzengo-Bastia, Fusinato, Facta, Capece-Mintolo e Spingardi, del Conte di Miraflore, del Sindaco di Torino, dei generali Turz, Bertoldo e San Marzano, di sedici senatori, di 47 deputati fra i quali il Ferraris che scrive: «... Tu sai quanto io abbia lavorato e lavorerò a questo scopo... Ed io vedrò di trovare anche un po' di tempo per propugnare assieme le idee comuni ».

Aderiranno inoltre i professori universitari Perroncito e Facelli, il comm. Parato, il tenente Razzetti ed altri. La Rivista ha ventun collaboratori e trenta scrittori di cose agrarie, scelti fra i migliori: in essi il prof. Puschi.

Vivi rallegramenti pertanto all'ottimo cav. Cortina che fra le non sempre belle e feconde lotte della politica, volle rivolgere l'acuta sua mente e l'ingegno vivace alla agricoltura paesana. Aveva pur sempre ragione il Grande Statista che riposa a Santena: « E' più benemerito alla Patria chi sa produrre due spiche di grano di chi le acquista una nuova provincia ».

Dai colli di Spigno M. 19 Ottobre '05. Italus.

**Mercuriale delle Uve**

Quantità introdotta in tutta la stagione 1905.  
 Moscato bianco — Mg. 7643 L. 19515,60 — Prezzo medio L. 2,5533.  
 Uve bianche — Mg. 1973 L. 3647,85 — Prezzo medio L. 1,8488.  
 Uve nere — Mg. 126121 L. 269885,95 — Prezzo medio L. 2,1398.  
 Barbera — Mg. 11992 L. 29041,05 — Prezzo medio L. 2,4217.  
 Vendita a prezzi di rapporti  
 Moscato bianco Mg. 3647 — Uve bianche Mg. 1049 — Uve nere Mg. 88926 — Barbera Mg. 4054.

**Dal Circondario**

**Cremolino (Cremennis) - 10 ottobre** — La celebre lite fra Cremolino e la Società delle ferrovie Mediterranea per la soppressione dell'antica e perenne fontana comunale causata colla costruzione della galleria detta del Cremolino, lite di cui parecchie volte si occupò anche la Gazzetta, è terminata finalmente con piena soddisfazione del nostro Comune, avendo la Società evitata la procedura esecutiva, iniziata dal Comune in forza della sentenza del Tribunale confermata in tutti i gradi, col depositare, a norma dell'art. 580 del Codice, le somme dovute al Comune tra capitale e interessi e spese nella complessiva cifra di lire 43500. Il deposito fu effettuato in capo al Comune addì 7 corrente in Alessandria, presso quella Cassa di Risparmio, presentando il Sindaco sig. Barletti Paolo e il Consigliere anziano sig. avv. Terragni Manfredi, ed è proficuo e sicuro assai pel Comune, perchè l'interesse è del 3,25 per cento, e perchè quell'istituto, fondato con R. Brevetto 21 agosto 1838 a scopo di beneficenza, gode reputazione antica e universale di solidità ed amministrazione onesta e regolare tanto che al 31 dicembre 1904 la sua situazione si riassumeva in 19 milioni di attivo e 17 di passivo.

Rimane ancora da versare al Comune la somma di lire 3.000 circa, che costituirebbe l'importo della tassa di Ricchezza mobile così accertato dalla Agenzia superiore di Milano a carico del Comune, il quale però non ritenendo tale tassa dovuta, per varie ragioni giuridiche da esso svolte, ha fatto opposizione presso la Commissione fondamentale di Milano e proseguirà la pratica tanto in via amministrativa quanto in via giudiziaria, se così desidera il Consiglio Comunale, per non sottostare ad una ingiusta tassazione.

Questa causa così felicemente finita durava dal 1892 ed ebbe le più svariate e complicate vicende, cioè tre giudizi di Corte d'Appello e quattro di Cassazione intercalati in quello svoltosi lungamente dinanzi al nostro Tribunale, nei quali tutti Cremolino fece sostenere le sue ragioni dagli avvocati Dep. Gaetano Calvi e Prof. Paolo Emilio Bensa; delle considerevoli spese giudiziali una parte, quella ripetibile, ricade sulla Società Ferrovie. Riepilogando, il paese tutto deve esser grato ai suoi amministratori che con impegni e sacrifici personali patrocinarono gli interessi del Comune, e spera che l'attuale maggioranza del Consiglio si adopererà con eguale saggezza a sopperire alla mancata fontana, e provvedere col guadagno capitale all'antico e costante bisogno di acqua potabile buona, che fu lo scopo supremo e la giustificazione della lunga, difficile e laboriosa vertenza.

Passando alla quistione morale, altrettanto importante quanto quella economica, il paese presentemente invoca dal Municipio nonchè dai capi dirigenti l'amministrazione scolastica serii, energici e conti-

nuati provvedimenti circa l'andamento delle scuole comunali e confida nella provata abilità ed attività del Regio Ispettore circondariale signor Pietro Pansera, affinché tutti gli insegnanti senza distinzioni e parzialità, senza intrighi ed imposture ed infingardaggini, adempiano con onesta coscienza e con intelligente diligenza il proprio dovere, invece di fare tutti i mestieri del mondo meno che quello di insegnante e di seminare zizzanie e pettegolezzi. Il paese vuole che che dalle scuole escano buoni padri e buone madri di famiglia, onesti e saggi lavoratori di un sesso e dell'altro e non monelli sovversivi, nè sfacciatelle senza creanza e senza moralità: e sarebbe tempo che questo bisogno di istruzione ed educazione venga preso in seria considerazione anche per Cremolino dal nuovo ministro chiamato a riparare le malefiche gesta dei Nasi e degli Orlando.

**Spigno Monferrato - 18 ottobre** — *Nomina del Sindaco e della Giunta* — Dopo le elezioni generali dell'8 corr. che segnarono un completo trionfo del partito che fa capo all'avv. Buccelli Luigi, ebbero luogo oggi le nomine del Sindaco e della Giunta.

Il maggiore cav. Achille Ajraldi riescelto eletto Sindaco all'unanimità, meno un voto: tale nomina, per quanto attesa, venne accolta con giubilo dai cittadini.

La Giunta fa degna corona alla nomina del Sindaco: in essa vi è compreso l'avvocato Buccelli.

Si spera ora che le cose nel nostro Comune procedano meglio, e che tutti — dimenticati i dissapori antichi — si sforzino di lavorare nello interesse del paese. Questa è stata la risultanza delle scorse elezioni, e cioè che il paese era stanco del passato e che si ripromette per lo avvenire.

Per festeggiare l'elezione del Sindaco e della Giunta verrà fra pochi giorni dato un pranzo che sarà proprio la vera emanazione dell'anima popolare.

**Numeri del Lotto**

(Nostro Telegramma Particolare)  
 Estr. di Torino dell' 21 Ottobre  
 84 - 19 - 48 - 2 - 7

**La Settimana**

**Vandalismo** — Nella notte di Domenica venne schiantato da ignoti vandali un platano del viale del Corso Bagni. Poichè la prossima stagione invernale potrebbe prestarsi alle gesta di questi teppisti, sarebbe bene che l'autorità di pubblica sicurezza spiegasse una rigorosa sorveglianza su simili attentati alla pubblica proprietà, anche per impartire, nel caso, qualche severa ed esemplare lezione.

**Spazzatura delle strade** — Sentimmo sollevare reclami contro il modo assolutamente primitivo con cui si liberano certe strade dalla polvere, ad esempio il Corso Cavour e il principio di Via Garibaldi. Senza punto prima bagnare le strade si distribuiscono qua e là gli spazzini, i quali sollevano naturalmente nuvole enormi di polvere, e perciò anche di microbi, che investono letteralmente i poveri passanti. È un vero sconcio, che tanto più contrasta colle moderne macchine aspiranti la polvere, e applicate già in varie città, fra le altre, a Torino.

Giriamo i reclami all'assessore della P. U. perchè sollecitamente provveda.

**Una scenata** — Martedì scorso un individuo, già un po' brillo, pare commettesse qualche prepotenza in un negozio. Intervenero due guardie municipali per ridurlo all'ordine; ma quegli, lungi dal rinsavire, diede in ismania. Le guardie lo trascinarono fuori, e, tirandosi dietro un codazzo poco edificante di curiosi, di cui non uno prestò loro man forte, tentavano con gran fatica di condurre con sé quell'energumeno, il quale, a un certo punto, fingendo di raccogliere il cappello, se la diede a gambe, lasciando un po' male le guardie.

Abbiamo rilevato il fatto non tanto perchè ne valesse la pena, quanto per constatare una volta di più l'assoluta necessità di fornire di rivoltella le nostre guardie, che, oltre ai servizi di polizia urbana, devono spesso volte attendere a funzioni di pubblica sicurezza.

**Lampi di genialità** — Un rilievo, artisticamente eseguito, colpì il nostro occhio di visitatore, ed ammiratore nel tempo stesso, di ciò che forma la più sublime espressione del genio umano. Parliamo di quel *bijou* di lavoro fatto dal giovane dilettante Bonomo Michele.

È semplice, se si vuole, il disegno: ma la completezza e le linee ben compassate,

rivelano abbastanza l'attitudine e il genio creatore del nostro giovane concittadino. Noi ci compiaciamo che la nostra città conti di tali cultori dell'arte e facciamo voti che il nostro artista possa un giorno produrre qualche cosa di più grande, quando avrà lasciato le aule dell'accademia Albertina.

A lui vada il nostro augurio, e gli sia di stimolo allo studio profondo e nobile della scultura, la più egregia delle scienze.

**Un lavoro di Garelli** — Il nostro simpatico pittore espose un quadro nella vetrina Levi. In questo quadro rappresenta le gloriose fasi della vita militare del generale Chiabrera. Il quadro a qualche menda, ma nonostante è pregevole e dimostra la artistica attività del Garelli.

**Congratulazioni** sincere al giovane Giovana Mario, figlio del professor Francesco, che riuscì, unicamente col proprio studio, a superare brillantemente l'esame d'ammissione alla Scuola Militare di Modena.

**Furto sudace** — Stamane in Acqui, grazie all'attività delle nostre guardie comunali, Avigo e Morando, il Maresciallo procedeva all'arresto di Gennaro Luigi da Soresina (Cremona), che in compagnia di un suo compare riusciva ad impossessarsi a Novi Ligure di un biroccio con cavallo del valore di lire seicento circa.

Le guardie non stettero tranquille a tale arresto, ma diligentemente, prese le volute precauzioni, procedevano all'arresto pure del compare, certo Monteroso Luigi di Novi Ligure, carrettiere.

Biroccio e cavallo sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Circolo Sport** — Martedì, in una sala dell'Albergo Milano, si adunarono in assemblea straordinaria i soci del Circolo Sport.

Fu accettata la proposta della Direzione di prendere in affitto una parte del locale occupato dall'Albergo Milano, onde stabilirvi la sede invernale del Circolo; e venne nominato il sig. Scarsi Francesco, membro della Direzione, in sostituzione del geom. Mascarino, dimissionario.

Da mercoledì furono aperti a disposizione dei soci i nuovi locali.

■ Nel giorno del venerdì 13 corr. spirò in Savona la madre del signor Luigi Gallo, nella non tarda età di 67 anni. La signora

**ROSA BERTA**

fu in tutta la sua vita una assidua lavoratrice, e una madre affettuosa, e una donna dall'animo aperto a ogni pietà.

Essa aveva con fermo coraggio sopportate molte difficoltà e superate molte erte assai aspre. Ma l'anima forte nel corpo dall'apparenza debole, non resistè all'ultimo assalto della sventura.

Le era morta pochi mesi sono la giovane figlia Vittoria, moglie al signor Colla: lasciando dietro a sé una piccola schiera di giovani rampolli dell'albero famigliare.

E da allora essa pensò che la ferita del tronco materno non è di quelle che possono sanare.

In Savona, dove risiede l'altra figlia Angiolina Cazzola, presso la quale aveva cercato conforto all'anima che si sentiva ora alquanto sperduta nel mondo, perchè l'affetto dei figli superstiti non può bastare a riempire il vuoto di quelli che non sono più — essa ora trovò nella morte l'estremo conforto all'ambascia.

Al figlio Luigi auguriamo che la pace famigliare possa lenirgli il cordoglio e a tutta la famiglia mandiamo da queste pagine molte condoglianze.

**In Tribunale** — *Udienza 20 corr.* — *Inesistenza di reato* — Certo Buffa Bartolomeo di Michele da Rivalta Borm. comparve davanti il Tribunale per rispondere di renitenza alla leva militare, per non essersi presentato, cioè, avanti il consiglio di leva il 7 luglio 1904.

In esito all'orale dibattimento il tribunale accogliendo la tesi della difesa dichiarava non luogo a procedere contro il Buffa per inesistenza di reato.

Difendeva l'avv. Gagliano Lazzaro.

**Un acquese che si fa onore all'estero** è il signor Angelo Caligaris, figlio del signor Giovanni, da anni residente in Managua, ove si è dedicato ad un attivo commercio d'esportazione ed importazione, e ad operazioni di cambio.

Quali pregevoli risultati abbia saputo trarre dalla propria attività è ben dimostrato dalla fiducia di cui l'onore il governo della Repubblica di Nicaragua, incaricandolo di contrarre un prestito di 25 milioni con istituti bancari d'Europa. Al qual proposito togliamo dal *Secolo XIX* di Genova:

« Un prestito di 25 milioni al Governo di Nicaragua (Parigi 13) — Fra Ethelburg del Sindacato di Londra, e il governo di Nicaragua venne firmato il contratto per un prestito di 25 milioni di franchi al 5 per cento. Rappresentavano il governo di Nicaragua firmando il contratto

con poteri uguali S. E. Crisante Medina, ministro plenipotenziario del Nicaragua a Parigi, e Angelo Caligaris, nostro connazionale, che da ben 14 anni risiede in Nicaragua ed ebbe dal governo l'alto e delicato incarico della negoziazione del prestito ».

**Rinnovazione di Ditta** — Togliamo dal *Sole* del 23 Settembre 1905:

« Ascoli Piceno - Pavia — La Società Commerciale per la confezione seme bachi, già costituita sotto la ragione sociale « A. Ferretti e R. Manara in Ascoli Piceno con studio filiale R. Manara in Pavia, mediante atto del not. Landi « 30 agosto 1905 è stata rinnovata per « altri 15 anni ».

Sappiamo poi che la predetta Ditta, che possiede Stabilimento bacologico accreditato, con diploma di benemerita e più volte premiata di medaglia d'oro, figurerà alla Esposizione internazionale di Milano 1906 nel Padiglione delle industrie italiane.

**Programma dei pezzi che eseguirà la Banda Cittadina, domani, domenica, dalle ore 16,30 alle 18, sulla Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Caserta - Marcia - Provera (1ª esec.).
2. Scena e duetto nell'opera *Gabriella di Vergy* - Mercadante.
3. Intermezzo nell'opera *Cavalleria Rusticana* - Mascagni.
4. Sinfonia Militare - Filippa.
5. Rila - Valtzer - Battioni.

**Stato Civile**

Dal 14 al 20 Ottobre 1905.  
**Nascite**  
 Maschi 1 — Femmine 6 — Totale N. 7.  
**Decessi**  
 Trincherò Francesca, d'anni 20, sarta, da Acqui.  
 Lerma Rosa, di giorni 3, da Acqui.  
 Beccaro Francesco, di mesi 1, da Acqui.  
 Ricci Tomaso, d'anni 70, contad., da Acqui.  
 Bocchino Francesca, d'anni 41, contad., da Acqui.  
 Ivaldi Battista, d'anni 20, falegname, da Acqui.  
**Matrimoni**  
 Curti Pietro, furiere magg. d'Art., da Garbano, con Poggio Francesca, donna di casa, da Acqui.  
 Pubblicazioni di Matrimonio N. 8.

S. DINA, Gerente Responsabile  
 ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA.

La Famiglia Verdesse riconoscente ringrazia tutti coloro che vollero rendere un ultimo tributo di stima al loro amato padre

**VERDESE DOMENICO**

accompagnandone la salma all'ultima dimora ed in special modo il sig. Caffarino Paolo per le commoventi parole pronunciate sulla bara.

Chiede venia a tutti coloro cui, per pura dimenticanza, non fosse pervenuto il triste annunzio.

Acqui, 20 Ottobre 1905.

Il marito Antonio Macario, ed i figli Carmela, Maria e Giovanni, riconoscenti, ringraziano quanti vollero rendere l'estremo tributo d'affetto e stima alla rispettiva loro consorte e madre

**Jda Pastore**

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

**Premiato Convitto Maschile**

R. Liceo - Ginnasio  
 Scuola Tecnica pareggiata  
 Scuole Elementari Comunali  
 Scuole Private  
 Educazione civile e religiosa.  
 Prof. Dott. M. CANONICA, Rettore.

**Molino in Strevi**

da affittare pel 1° prossimo Gennaio. Rivolgersi al proprietario Caratti Alberto in Strevi.

**Da affittare la Fornace da Calce**

ai Bagni di Acqui — Rivolgersi al proprietario sig. F. Toso, Acqui.

**G. B. ZUNINO**  
 CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO  
 ACQUI  
 Piazza Vittorio Emanuele, N. 2, Casa cav. Toso.

**Alloggi da Affittare**  
 1 cent, alla parola (Minimo Cent. 20).

Una camera con ampia cantina da affittare al presente, Via Garibaldi, N. 82, Casa Zannone.  
 Alloggio di 5 o 6 camere con solaio e cantina da affittare al presente — Via della Ghiacciaia, casa Porzio.